

Precari, fumata grigia dopo il vertice E oggi arriva la sentenza della Consulta

LA SCUOLA

Gianluca Sollazzo

Prof precari col fiato sospeso. È attesa per oggi la pronuncia della Corte Costituzionale sulla questione di legittimità costituzionale sollevata dal Consiglio di Stato in merito al concorso riservato tenutosi nell'estate dell'anno scorso e aperto solo ai professori abilitati. Nel Salernitano sono 640 i docenti ricorsi dopo l'esclusione dal concorso un anno fa. Intanto ieri si è tenuto l'atteso tavolo tecnico al ministero dell'Istruzione tra sindacati e dirigenti ministeriali. C'è l'ok al reclutamento con agevolazioni per i precari delle scuole medie e superiori che insegnano da

più di 3 anni nella scuola tramite supplenze. I docenti interessati nel salernitano dal piano di assunzioni sarebbero circa 2mila. Ma restano i dubbi sul destino di circa 800 precari che hanno i 3 anni di servizio misto tra scuola statale e scuole paritarie. Ieri il tavolo tecnico è stato interlocutorio e le parti si sono aggiornate ai prossimi incontri. «Un incontro proficuo», fanno sapere dal ministero. Mentre i sindacati restano cauti. I sindacati Uil, Cgil, Cisl e **Gilda** hanno annunciato l'ok del Miur di indire «una fase transitoria che preveda un percorso abilitante speciale riservato allo stesso personale, finalizzato all'immissione in ruolo». Tale percorso dovrà comunque garantire a tutti i docenti in possesso del requisito del servizio dei

36 mesi la partecipazione al percorso abilitante.

L'ATTESA

Intanto oggi la Corte Costituzionale si esprimerà in riferimento alla presunta illegittimità del concorso a cattedra tenutosi nell'estate del 2018 per l'assunzione di professori delle scuole medie e superiori. Era stato il Consiglio di Stato a sollevare nei mesi scorsi una questione di legittimità in riferimento alla procedura di concorso prevista dai decreti attuati della legge Buona Scuola. Dal concorso erano stati esclusi circa 640 professori precari salernitani sprovvisti di abilitazione ma con anni di servizio tra scuola pubblica e statale. I docenti in questione avevano presentato ricorso al Tar Lazio

e al Consiglio di Stato per accedere al concorso riservato ai colleghi precari con abilitazione. In Campania sono 3mila i docenti precari che attendono con ansia il pronunciamento della Corte Costituzionale. In caso di bocciatura del concorso 2018 potrebbero tornare a sperare gli esclusi, tra laureati con servizio o laureati senza esperienza. Intanto le trattative tra sindacati e ministero vanno avanti. Ieri al tavolo tecnico è stato chiarito che dovrebbero essere due i canali di assunzione previsti per i precari con 36 mesi di servizio accumulati: uno tramite concorso, l'altro tramite un percorso abilitante gestito dalle università che sarà l'anticamera dell'anno di prova per l'immissione in ruolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

